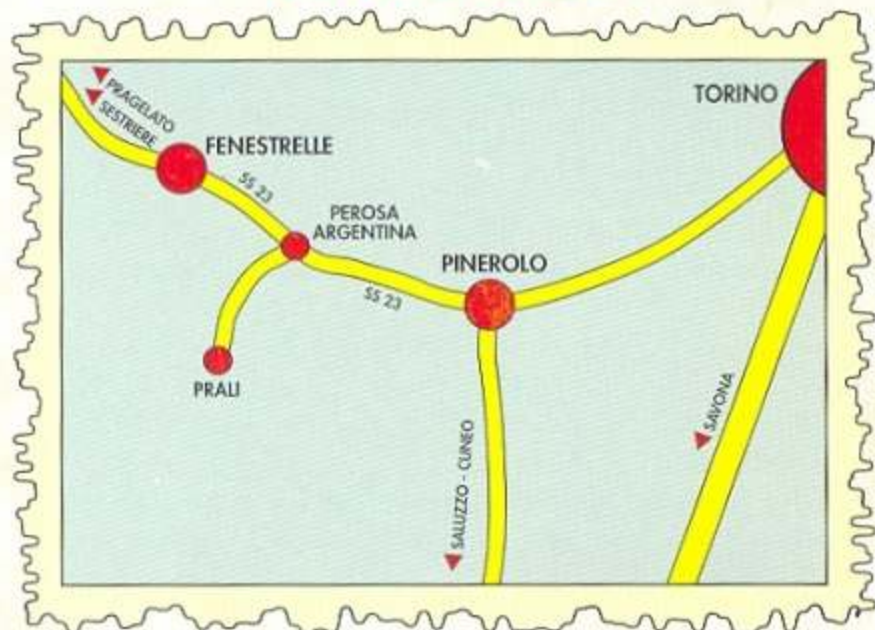


Come raggiungere Fenestrelle...



In macchina o in autobus: arrivando da Torino (via Pinerolo) imboccare la Statale 23 del Sestriere e proseguire per Fenestrelle.

In treno: arrivati alla stazione FS di Pinerolo proseguire con mezzi pubblici della SAPAV per Fenestrelle.

Per contattarci...

Rivolgersi presso:

- **Comune di Fenestrelle**
Via Roma, 10 - 10060 Fenestrelle (TO)
Tel. 0121.83910 - Fax 0121.83943
- **Alba Meirone** Cell. 0347.5027167
- **Simone Turin** Cell. 0338.4407972
- **e-mail: baldasabre@hotmail.com**

Si ringrazia...

- **Com. Montana Valli Chisone e Germanasca**
- **Comune di Fenestrelle**
- **Associazione Sportiva e le altre associazioni di Fenestrelle**

Il Gruppo Folkloristico ringrazia in particolare tutti coloro che, a vario titolo, hanno collaborato alle attività promosse.

Foto: Borel, Meirone, Ronchail, Viotto.
Riproduzione vietata. Tutti i diritti riservati - dicembre 2000.

Gruppo Folkloristico "Bal da Sabre"



*Cultura e tradizione
a Fenestrelle*



Alta Val Chisone (TO) - ITALIA

Gli Spadonari

Il Ballo degli Spadonari è una rappresentazione coreografica antichissima, molto probabilmente di origine saracena (ne è esempio la figura del turco); le figure rappresentate sono legate agli eventi della natura (Sole, Stagioni, Fuoco) e della vita di tutti i giorni, elementi fondamentali in una cultura fortemente radicata nella tradizione delle nostre valli.

Gli Spadonari, ballando al ritmo incessante dei tamburi, formano con le spade intrecci diversi in cui, in uno di questi, l'Arlecchino, simbolo dell'inverno, viene catturato ma non sconfitto; liberandosi dalle spade che lo attanagliano alla gola, ci ricorda che dopo la morte ritorna la vita, la speranza, la primavera. Per evidenziare la ritrovata libertà, l'Arlecchino viene quindi elevato sulle spade intrecciate e dopo il breve discorso inizia la seconda parte del ballo: la Danza delle Cordelle. Qui, attorno ad un palo da cui pendono nastri multicolore, gli Spadonari intrecciano prima in un senso e poi nel suo opposto le Cordelle. Le divise indossate portano il tricolore; questo è dovuto ad un adeguamento imposto nel periodo fascista e che da allora non è più stato modificato. In origine invece i pantaloni alla zuava erano color porpora, la camicia azzurro intenso e le spade erano simili a lunghe sciabole.

Nel 1935, in occasione del Congresso Folkloristico Europeo di Londra, il gruppo si esibì con grande successo, tanto che sulla via del ritorno dovette accettare l'invito a ripetere la rappresentazione alla Corte di Bruxelles; numerose furono in seguito le esibizioni sul territorio nazionale ed internazionale, fino ad un periodo di progressiva decadenza e abbandono che ora noi, giovani fenestrellesi, abbiamo deciso di fermare.



Il Gruppo Femminile

Le origini del costume femminile risalgono a tempi molto remoti; inizialmente esso era molto semplice: ampia e lunga gonna, corpetto scuro, grembiule con tasche, scarpe alte e chiodate e cuffia per tenere raccolti i capelli.

Questo costume era indossato solo nelle circostanze più solenni: il giorno delle nozze, la festa patronale, dalle madrine nel giorno del battesimo e per ultimo sul letto di morte. Con il fiorire dei commerci tra le popolazioni dei due versanti alpini, gli scialli, le cuffie e i grembiuli vennero arricchiti dalle cangianti sete di Lione che costituiscono attualmente il materiale dei nostri costumi.

Il tutto è completato da guanti neri lavorati ai ferri e da una croce d'oro retta da un nastro di velluto che si porta al collo. Questo gioiello costituiva un preziosissimo monile, solitamente raffigurante i gigli, tipico emblema dell'influenza francese su questa zona; un patrimonio che veniva tradizionalmente ereditato di madre in figlia e che ora viene indossato in poche occasioni.

Il costume tradizionale attualmente è usato dalle ragazze che costituiscono il nostro gruppo solo durante le esibizioni coreografiche, ed in particolare in occasione della festa del paese, per la caratteristica distribuzione del pane Benedetto.

I balli che come gruppo folkloristico ci proponiamo di tenere in vita sono una Mazurca ed una Curenta; in passato queste danze erano eseguite a coppie miste, ma la tradizione che si tramanda a Fenestrelle vuole che siano le ragazze a portarle avanti.

